

L'Oms: «Rischiamo varianti più pericolose della Delta»

Allarme nuovi ceppi

L'Italia è indietro sulle iniezioni:
«Mancano 2 milioni di over 60»
Nulla di deciso sulla terza dose:
«È presto per dire se servirà»

ROMA

L'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) mette in guardia e avverte che la pandemia da Covid-19 non è assolutamente alle spalle: c'è infatti il rischio che si presentino nuove varianti ancora più pericolose. Un'allerta che accresce le preoccupazioni, mentre risalgono i contagi in tutta Europa ed in Italia la Fondazione **Gimbe** evidenzia come ancora oltre 2 milioni di over-60 non siano vaccinati e dunque risultino a rischio. Al contempo, l'Agenzia europea dei medicinali (Ema) conferma l'efficacia dei vaccini disponibili anche contro le varianti e presto un secondo immunizzante potrebbe essere disponibile per i ragazzi over-12.

Il nuovo allarme arriva dal consueto briefing da Ginevra sulla situazione pandemica: il comitato di emergenza dell'Oms ha avvertito che nuove varianti del virus SarsCoV2 potrebbero diffondersi in tutto il mondo

rendendo ancora più difficile fermare l'epidemia. «Non è affatto finita», hanno affermato gli esperti sottolineando «la forte probabilità che emergano nuove e forse più pericolose varianti che potrebbero essere ancora più difficili da controllare». Attualmente, rassicura però l'Ema, un ciclo completo dei quattro vaccini anti-Covid disponibili fornisce comunque un'alta protezione contro tutte le varianti in circolazione, inclusa la Delta, soprattutto contro la malattia grave e l'ospedalizzazione.

A fronte di vaccini efficaci, è dunque estremamente importante immunizzare il maggior numero possibile di persone in Europa. L'Agenzia Ue sta inoltre valutando la richiesta di estendere l'uso del vaccino Spikevax di Moderna ai giovani tra i 12 e i 17 anni - vaccinabili al momento solo con l'immunizzante Pfizer - ed una decisione è attesa alla fine della prossima settimana.

Quanto ad una eventuale terza dose, «è ora troppo presto per

confermare se e quando sarà necessaria una dose di richiamo, perché non ci sono ancora sufficienti dati dalle campagne vaccinali e dagli studi in corso per capire quanto durerà la protezione del vaccino», ha chiarito il responsabile Ema della strategia sui vaccini Marco Cavaleri.

Intanto, procede la campagna vaccinale in Italia. Ma con un tallone d'Achille che è rappresentato, rileva la Fondazione **Gimbe** nel suo monitoraggio settimanale, dagli oltre 4,7 milioni di over-60 a rischio di malattia grave non coperti dalla doppia dose di vaccino. Di questi, 2,2 milioni (12,4%) non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose.



La bandiera dell'Oms ANSA



Peso:19%